
CURRICULUM

Il Teatro del Baglio è una Istituzione del Comune di Villafrati (Pa), costituita con delibera consiliare n. 43 del 29/09/2004, attualmente presieduta da Onofrio Tripo e diretta da Enzo Toto. Gestisce un teatro da 200 posti e una compagnia professionale della quale produce e distribuisce gli spettacoli. La compagnia fa riferimento, nel proprio lavoro, all'area del *teatro di ricerca*, senza dimenticare la vocazione *popolare* a cui è chiamata dalla sua origine e collocazione geografica. Ha un nucleo artistico stabile, selezionatosi nel corso di diversi anni di lavoro, con laboratori e spettacoli realizzati per conto del Comune e di associazioni culturali del territorio. Attualmente ha in distribuzione lo spettacolo *La spartenza* e, nel 2009, ha completato la terza parte di una complessa trilogia di spettacoli ispirati al romanzo *Horynyus Orca* di Stefano D'Arrigo.

Le attività del teatro, oltre al lavoro della compagnia, riguardano la programmazione di rassegne, delle quali la più importante è *Alle parole nostre*, rassegna di teatro contemporaneo di ricerca, che in cinque anni ha ospitato attori e compagnie di importanza internazionale come Renato Carpentieri, Maria Paiato, Antonio Piovaneli, Renato Scarpa, Bustric, Matteo Belli, il Teatro Tascabile di Bergamo e il TAM Teatromusica di Padova, e le attività di pedagogia teatrale, con due laboratori permanenti rivolti ai bambini e ai ragazzi fino a 14 anni.

Il teatro è sito in cima al corso Sammarco, nel centro storico di Villafrati (a 30 km. da Palermo), ed è stato ricavato dall'antico granaio della Villa Filangieri. Ristrutturato negli anni '80 e '90, è stato inizialmente destinato ad auditorium e poi, a partire dal 2003 con il completamento dei lavori relativi alla scena e all'impianto antincendio, definitivamente a teatro. Dispone di un palco di 10 metri di larghezza per 7 di profondità con quadratura nera e graticcio, dotato delle attrezzature foniche e illuminotecniche di base, nonché di un buon pianoforte a mezza coda. E' corredato di camerini e servizi. Le sedie della platea non sono fisse, in modo da permettere l'uso dello spazio anche per allestimenti alternativi alla disposizione classica palco/platea. Inoltre, essendo inserito nel contesto di una antica dimora nobiliare, ha a disposizione diversi spazi esterni nei quali è agevole programmare la rappresentazione degli spettacoli estivi.

Sono stati ultimati i lavori per la definitiva messa a norma della zona palcoscenico secondo le leggi vigenti in materia di spettacolo. E' stato quindi ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei VV.FF. di Palermo e, dal mese di settembre 2008, la conseguente agibilità definitiva rilasciata dalla C.P.V.L.P.S..

Il Teatro del Baglio è stato istituito dal Comune di Villafrati con delibera del Consiglio Comunale nel settembre 2004. Nel corso del primo anno di attività (il 2005), nonostante abbia potuto contare solo sul contributo del Comune di Villafrati, ha realizzato le prime attività, anche se non in modo continuativo, invitando artisti palermitani come Franco Scaldati e Giorgio Li Bassi e realizzando un "gemellaggio teatrale" con un gruppo di giovani danesi, la compagnia *Ragnarock* di Humlebaek. Il 2005 è stato però soprattutto l'anno de *La spartenza* e di *Gibellina*. Franco Scaldati (del quale il Teatro del Baglio aveva coprodotto, con la regia di Enzo Toto e con in scena lo stesso Scaldati, in primavera, *Vorrei avere un paio d'ali dorate*) ha infatti invitato, come direttore artistico delle Orestiadi 2005, il Teatro del Baglio, che gli aveva proposto di allestire uno spettacolo tratto dal libro di memorie di un contadino di Bolognetta, Tommaso Bordonaro.

Lo spettacolo ha riscosso, in occasione del debutto, lusinghieri apprezzamenti da organizzatori, pubblico e critica. Successivamente è stato rappresentato, tra l'altro, anche a Siracusa, Palermo, Taormina e Roma (Teatro Vascello), nonché in numerosi altri luoghi della Sicilia per circa trenta repliche. Nel novembre 2007 lo spettacolo ha effettuato una breve tournée negli U.S.A.

Nel 2006 le prime vere rassegne, che cominciano a essere sostenute dai competenti assessorati provinciali e regionali. In contemporanea, in primavera, si svolgono: la prima *rassegna di teatro popolare* e la prima edizione di *Alle parole nostre*, la rassegna di teatro di ricerca per la quale, soprattutto, vorremmo che il Teatro del Baglio venisse riconosciuto e ricordato fuori dai confini comunali.

Nel 2007 (ancora con i fondi assegnati da Provincia di Palermo e Regione Siciliana) viene realizzata la seconda stagione di teatro contemporaneo di ricerca *Alle parole nostre*, che passa di colpo da tre a sette compagnie ospiti (per un totale di otto spettacoli) di rilevanza nazionale e/o internazionale.

Nel 2008, infine, la rassegna assume carattere stabile, con dieci spettacoli che comprendono anche una coproduzione con il *Pozoriste Mladih* (Teatro dei Giovani) di Novi Sad (Serbia), nonché l'ospitalità di alcune giovani compagnie italiane della ricerca e di due spettacoli dalla Serbia: uno del già citato *Teatro dei Giovani* e un concerto di musiche tradizionali della Vojvodina (la regione autonoma del Nord della Serbia di cui Novi Sad è capoluogo) dell'orchestra *Zorule Ansambl*.

Nel 2009, la IV rassegna *Alle parole nostre* si caratterizza per l'inserimento nel cartellone di tre spettacoli promossi da *Scenario Mediterraneo*, progetto patrocinato dall'Assessorato regionale al turismo che ha permesso la partecipazione a Villafrati di artisti di grande notorietà fra cui Alessandro Haber, Caterina de Regibus, Barbara Tabita. Debuttero altre due produzioni: *Horynys Orca Parte terza - Inferno*, ispirato al romanzo di Stefano D'Arrigo, e *Per il battito breve de le ciglia* (dall'opera poetica di N. Grato), con la regia di Segnalemosso. La rassegna ospita altri cinque spettacoli fra cui una versione inedita de *la Gattoparda* di Miriam Palma, la compagnia *Atacama* di Roma, il grande attore bolognese Matteo Belli con la sua *Ora X - L'inferno di Dante* ed il TAM *Teatromusica* di Padova con *Anima Blu*, Premio Eolo Awards 2008 per il miglior spettacolo di Teatro Ragazzi italiano.

Nel 2010, la V edizione prosegue con coerenza sulla strada della ricerca e della sperimentazione proponendo un programma minimo, quanto al numero degli spettacoli (peraltro inediti per la Sicilia), ma estremamente ricco quanto alla qualità e ai contenuti degli stessi, ospitando compagnie provenienti da varie città d'Italia (Bergamo, Roma, Trento, Giarre fra le altre). Cinque rappresentazioni di grande intensità e impegno civile, dallo spettacolo etnico *Isola2* della compagnia *Danz'Abile* di Giarre a quello toccante di "teatro civile" *Madonne di Beslan*, vincitore della sezione teatro del *Premio MArte Live 2009*, presentato da Chiara Tomarelli che si è ispirata alle inchieste della giornalista russa Anna Politkovskaja, uccisa perché donna libera e coraggiosa. Altra storia "forte": *Pugni di zolfo, storia di un caruso*, monologo scritto, diretto e interpretato da Maurizio Lombardi e ispirato al testo poetico di Ignazio Buttitta "Alle madri dei carusi", nel quale vengono rievocate le oscure vicende degli schiavi delle zolfare siciliane. Un altro spettacolo di "teatro civile" è stato ospitato nella rassegna: *E' bello vivere liberi*, vincitore del *Premio Scenario per Ustica 2009*, nel quale Marta Cuscunà interpreta la figura di Ondina Peteani, tra le prime donne ad impegnarsi nella lotta di Liberazione e che per questo, a soli diciannove anni, venne deportata ad Auschwitz. Ritorna a Villafrati, per la terza volta in cinque anni, il Teatro Tascabile di Bergamo con *Katakhalì* la danza indiana definita "il più completo e il più espressivo di tutti i sistemi di danza". Infine debutta una nuova produzione del Teatro del Baglio: *La grande opera, Come in terra così in cielo*, liberamente ispirato dal testo di Elsa Morante *Il mondo salvato dai ragazzini*. Lo spettacolo è frutto di un lungo lavoro collettivo sui testi originali di Nicola Grato e con il debutto alla regia di Valeria Sara Lo Bue, giovane allieva di Enzo Toto.

Il Teatro del Baglio è l'unico, nel territorio compreso tra Palermo e Lercara Friddi, in grado di ospitare rassegne teatrali di questa importanza. Ricordiamo anche che si tratta di un territorio non adeguatamente servito quanto a proposte culturali, in cui il Teatro del Baglio sta assumendo un'importanza sempre maggiore.

Tra l'altro la rassegna *Alle parole nostre* ha presentato sempre, oltre a nuove produzioni, prime rappresentazioni o spettacoli che non hanno avuto precedente circuitazione a Palermo e provincia (in

diversi casi si tratta di prime siciliane), e che richiamano perciò anche spettatori dalla città. La rassegna, quindi, pur essendo pensata innanzitutto per i cittadini del territorio limitrofo, si differenzia nettamente, quanto al programma, dalle stagioni tradizionali dei teatri del capoluogo.

L'Istituzione organizza ogni anno anche una rassegna di teatro popolare, che ospita quattro/cinque spettacoli a beneficio degli spettatori più inclini alla fruizione delle commedie popolari e/o dialettali. Non si può dimenticare, infatti, che si tratta pur sempre di un teatro comunale, che deve cercare di rendere i suoi servizi alla fascia più ampia possibile di cittadini.

Da alcuni anni collabora con la locale istituzione scolastica statale nella realizzazione di laboratori rivolti agli studenti e di progetti come il recente "Le(g)ali al sud: un progetto per la legalità in ogni scuola" del PON "Competenze per lo sviluppo", recentemente finanziato con Fondi Strutturali Europei 2007/13. Nell'a.s. 2010/11 ha stipulato un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi statali di Bolognetta e Villafrati per la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, ambientale e delle tradizioni locali oltre che per attività didattiche, di ricerca e sperimentazione quale cooperazione scientifica e culturale.

Il Teatro del Baglio, attraverso il Comune di Villafrati, fa parte, come componente del Comitato Direttivo, del Circuito Teatrale Regionale Siciliano, istituzione costituitasi nel 2003, in collaborazione con l'Assessorato Reg.le ai BB.CC. e P.I., per iniziativa di TeatriAperti e Anci Sicilia.

Il CTRS ha realizzato nel 2009 il progetto *Scenario mediterraneo: la cultura è turismo*, patrocinato dall'Assessorato regionale al turismo. Si tratta di un progetto di promozione turistica che ha coinvolto le regioni di Campania, Sardegna e Sicilia. E' stato un viaggio che ha portato alla scoperta di città, musei, teatri e paesaggi sconosciuti nonché incantevoli. In Sicilia si è concretizzato il primo festival di *teatro diffuso*, tramite il quale sono state valorizzate la nostra cittadina (Villafrati) nonché Biancavilla di Sicilia (Ct), Caltagirone (Ct), Comiso (Rg), Modica (Rg), Noto (Sr), Racalmuto (Ag), tutte sedi di teatro, dove dal 1 aprile al 16 maggio 2009 sono stati rappresentati spettacoli teatrali in prima assoluta.

Con la regia di Sandro Tranchina, Alfio Scuderi e Roberto Salemi, hanno calcato le scene di questi teatri, oltre agli artisti sopra citati, anche Filippo Luna, Marta Lunetta, Marcello Mordino, Giacomo Civiletti ed il compianto Giorgio Li Bassi. I tre spettacoli sono stati liberamente tratti dai racconti di Maria Attanasio, Giosuè Calaciura, Davide Camarrone, Santo Piazzese, Gaetano Savatteri e Lilia Zaouali, raccolti nell'antologia *Il sogno e l'approdo*, edita da Sellerio, commissionata sempre da *Scenario mediterraneo*.

In occasione della conferenza stampa di presentazione della V edizione della rassegna "Alle parole nostre" 2010, così commenta il Presidente della Provincia Regionale di Palermo: "Un teatro in provincia è un avamposto di cultura, ricco di significato sul piano materiale ma anche simbolico. E in questo senso la rassegna del teatro del Baglio si è rivelata, anno dopo anno, un progetto di grande valore, dove il coraggio della sfida lanciata al pubblico e al territorio si è unito alla qualità degli artisti, delle produzioni e degli allestimenti, alla ricerca di temi e linguaggi mai fine a se stessa ma sempre protesa verso nuove forme di conoscenza e nuove emozioni. La rassegna di Villafrati, che la Provincia ancora una volta ha scelto di sostenere confermando l'attenzione costante verso le realtà locali, è ormai un appuntamento collaudato che può rappresentare anche un esempio virtuoso per tutto il territorio. E ci piace pensare che quest'anno, forse più che nelle edizioni passate, nello spazio piccolo ma allo stesso tempo sconfinato del palcoscenico si mescolano tutti i colori e le sfumature della condizione umana, temi di ieri, di oggi, di sempre".

E così aggiunge l'Assessore provinciale alla Cultura: "La cultura, l'arte sono 'moneta' preziosa, sono terreno fertile che da un piccolo seme può generare tanti frutti. E negli anni la rassegna del Teatro del Baglio ha avuto il merito di far fruttare questi investimenti nel miglior modo possibile, creando un circuito virtuoso di addetti ai lavori, amministratori appassionati, pubblico intelligente e attento. Da appuntamento teatrale si è trasformato dunque in qualcosa di più, un piccolo crocevia di cultura, di talento, di esperienze artistiche diverse, che continua a rappresentare un punto di riferimento importante per il territorio".

Teatro del Baglio
Il legale rappresentante
(Onofrio Salvatore Tripò)